

Pioggia e grandine nel varesotto: danni ingenti nel settore agricolo

VARESE, 24 luglio 2020 – Il maltempo flagella di nuovo il Varesotto con trombe d'aria, nubifragi e grandine che dalla notte si stanno abbattendo su diverse zone della provincia prealpina provocando allagamenti e criticità nelle campagne, in particolare su mais e soia. È quanto afferma Coldiretti Varese nel sottolineare che i propri tecnici sono al lavoro sul territorio per raccogliere le segnalazioni di danni.

Il maltempo ha colpito, inizialmente, tutto il settentrione lombardo, estendendosi poi nel resto della regione: si è vista la grandine intorno a Saronno, con bombe d'acqua e chicchi grossi come noci su ampie fasce della provincia, da Azzate e Buguggiate fino alla Bassa, dove i campi sono stati crivellati a macchia d'olio: situazione particolarmente seria nelle campagne di Gerenzano, dove i chicchi di ghiaccio hanno distrutto le coltivazioni di soia e mais, come racconta **Michele Ceriani**: *“Tra Uboldo e Gerenzano la grandinata è stata violentissima, tanto che gli effetti si vedono persino sui prati. Tutto è iniziato verso le sei del mattino: un'ora di acqua e grandine fortissima, alla fine solo nella mia azienda si contano sette ettari di soia distrutta e danni gravissimi sul mais, con una forte quota di raccolto che andrà perduto. E anche nei dintorni, la situazione è seria”*.

Pioggia e bombe d'acqua anche al di là dei confini della nostra provincia: allagamenti diffusi e grandine hanno colpito anche le vicine province di Como e Lecco, in particolare nella zona tra Fino Mornasco, Turate e Lurago Marinone dove su interi areali il mais è andato distrutto. Imbiancati dai chicchi di ghiaccio anche gli alpeggi tra il Lecchese e la

Bergamasca. Le grandinate hanno colpito a macchia di leopardo la Valtellina, mitragliando in diverse parti l'uva da vino procurando danni che, a seconda delle zone, secondo le prime stime vanno dal 30% al 60% con punte che arrivano a sfiorare in singoli casi l'80%.

Si segnalano un po' ovunque campi sommersi dall'acqua che i terreni non riescono più a trattenere. Vento forte dalle prime ore della mattinata nella zona est del capoluogo lombardo con mais spianato nell'area della Martesana, danni anche nel Bresciano, Cremonese, Cremasco. Vento e acqua hanno colpito anche le province di Mantova e Pavia.

Dall'inizio dell'anno ad oggi – spiega la Coldiretti in base a un'elaborazione su dati dell'European Severe Weather Database (ESWD) – lungo tutta la Penisola si sono verificati 71 nubifragi con precipitazioni violente e bombe d'acqua, con un aumento del 31% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, a conferma dei cambiamenti climatici in atto che si manifestano con il moltiplicarsi degli eventi estremi.